UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO
Sezione:UNINDUSTRIA

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Edizione del:29/09/21
Estratto da pag.:10
Foglio:1/1

«Evitiamo divisioni, vince tutta l'Italia»

L'intervista
Angelo Camilli

Presidente Unindustria Lazio
Andrea Marini

«C'è grande soddisfazione da parte nostra. Proprio un anno fa, nel discorso del mio insediamento come presidente di Unindustria, lanciai l'idea di candidare la città ad ospitare l'Expo. Sono convinto che i grandi eventi siano uno strumento fondamentale per il rilancio delle città». Angelo Camilli, presidente di Unindustria Lazio, ha ringraziato pubblicamente il premier Mario Draghi per aver candidato Roma ad organizzare l'Esposizione Universale del 2030. Ma è anche consapevole che il difficile viene ora.

Cosa va fatto per non perdere questa occasione?
Affrontiamo una concorrenza agguerrita. Città come Mosca e Busan in Corea del Sud hanno iniziato a lavorare alle loro candidature prima di noi. L'errore che non dobbiamo fare è dividerci. Serve la collaborazione di tutti, a livello comunale, regionale e nazionale. L'Expo è un opportunità non solo per Roma, ma per tutto il paese.

I quattro principali candidati sindaco hanno appoggiato l'Expo a Roma. Si sente rassicurato?
È sicuramente un fatto positivo, un clima di concordia che aiuta. Ma dopo le elezioni dobbiamo verificare nei fatti la convinzione del nuovo primo cittadino. Il nuovo sindaco dovrà sollecitare la collaborazione del governo, promuovere al meglio la fase progettuale. Poi ci saranno sette anni per realizzare i progetti.

Come si immagina Roma dopo l'Expo 2030?
Guardiamo Milano: ha iniziato a lavorare nel 2005 alla candidatura del 2015. Ancora oggi sente gli effetti positivi dell'Expo. Per Roma ci sarà una ricaduta immediata per quel che riguarda la rigenerazione urbana e i trasporti. Alcune infrastrutture che aspettiamo da tempo, come le metro e l'anello ferroviario, dovrebbero vedere una accelerata già con il Recovey plan. Ci sarà poi il Giubileo del 2025. C'è in ballo il potenziamento dell'aeroporto di Fiumicino e del Porto di Civitavecchia. In particolare ci auguriamo che quest'ultimo possa essere inserito nelle opere "core" della Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sarà una concorrenza agguerrita. Città come Mosca e Busan hanno iniziato a lavorare prima di noi





Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
494-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring